

# Migrazione da vRealize Automation 6.2 a 7.1

vRealize Automation 7.1

Questo documento supporta la versione di ogni prodotto elencato e di tutte le versioni successive finché non è sostituito da una nuova edizione. Per controllare se esistono versioni più recenti di questo documento, vedere <http://www.vmware.com/it/support/pubs>.

IT-002195-02

**vmware®**

È possibile consultare la documentazione tecnica più aggiornata sul sito Web all'indirizzo:

<http://www.vmware.com/it/support/>

Sul sito Web di VMware sono inoltre disponibili gli aggiornamenti più recenti del prodotto.

Inoltare eventuali commenti sulla documentazione al seguente indirizzo:

[docfeedback@vmware.com](mailto:docfeedback@vmware.com)

Copyright © 2016 VMware Inc. Tutti i diritti sono riservati. [Informazioni sul copyright e sui marchi.](#)

**VMware, Inc.**  
3401 Hillview Ave.  
Palo Alto, CA 94304  
[www.vmware.com](http://www.vmware.com)

**VMware, Inc.**  
P.le Biancamano 8  
20121 Milano  
tel: 02-6203.2075  
fax: 02-6203.4000  
[www.vmware.com/it](http://www.vmware.com/it)

# Contenuti

Informazioni aggiornate	5
<b>1 Migrazione di un ambiente vRealize Automation</b>	<b>7</b>
Prerequisiti della migrazione	7
Preparazione della migrazione dei tenant e gli archivi identità per Linux	8
Preparazione della migrazione dei tenant e degli archivi identità per Windows	9
Migrazione di un ambiente vRealize Automation con un backup di database IaaS	9
Migrazione di una distribuzione di vRealize Automation con la clonazione automatica del database IaaS	12
Attività di post-migrazione per ambienti con un vRealize Orchestrator interno	15
Convalida della migrazione nell'ambiente vRealize Automation	16
<b>2 Risoluzione dei problemi relativi alla migrazione</b>	<b>17</b>
Errore causato dalla versione di PostgreSQL	17
Indice	19



# Informazioni aggiornate

---

La presente guida *Migrazione di vRealize* viene aggiornata a ogni release del prodotto oppure quando necessario.

Nella tabella viene riportata la cronologia degli aggiornamenti della guida *Migrazione di vRealize*.

Revisione	Descrizione
IT-002195-02	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Passaggio 3a rivisto in <a href="#">“Migrazione di un ambiente vRealize Automation con un backup di database IaaS”</a>, pag. 9.</li><li>■ Revisione del passaggio 1a in <a href="#">“Migrazione di una distribuzione di vRealize Automation con la clonazione automatica del database IaaS”</a>, pag. 12.</li></ul>
IT-002195-01	<ul style="list-style-type: none"><li>■ Tutti gli argomenti sulla migrazione sono stati spostati nel centro informazioni di VMware vRealize Automation 7.1.</li><li>■ Revisione di <a href="#">“Preparazione della migrazione dei tenant e gli archivi identità per Linux”</a>, pag. 8.</li><li>■ Revisione di <a href="#">“Preparazione della migrazione dei tenant e degli archivi identità per Windows”</a>, pag. 9.</li><li>■ Revisione di <a href="#">“Migrazione di un ambiente vRealize Automation con un backup di database IaaS”</a>, pag. 9.</li><li>■ Revisione di <a href="#">“Migrazione di una distribuzione di vRealize Automation con la clonazione automatica del database IaaS”</a>, pag. 12.</li><li>■ Revisione di <a href="#">“Errore causato dalla versione di PostgreSQL”</a>, pag. 17</li></ul>
IT-002195	Release iniziale.



# Migrazione di un ambiente vRealize Automation

# 1

È possibile eseguire un aggiornamento affiancato dell'ambiente vRealize Automation 6.2.x corrente utilizzando la migrazione.

La migrazione sposta i dati presenti nell'ambiente vRealize Automation 6.2.x corrente a un nuovo ambiente 7.1 che rispecchia l'ambiente corrente. La migrazione non modifica l'ambiente 6.2.x corrente. Non è possibile utilizzare la migrazione per aggiornare un ambiente vRealize Automation 7 o 7.0.1 alla versione 7.1. Se l'ambiente corrente è integrato con vCloud Director, vCloud Air o dispone di endpoint fisici, è necessario utilizzare la migrazione per eseguire l'aggiornamento. La migrazione rimuove tutti gli endpoint non supportati e tutti gli elementi associati ad essi nell'ambiente 7.1.

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [“Prerequisiti della migrazione”, pag. 7](#)
- [“Migrazione di un ambiente vRealize Automation con un backup di database IaaS”, pag. 9](#)
- [“Migrazione di una distribuzione di vRealize Automation con la clonazione automatica del database IaaS”, pag. 12](#)
- [“Attività di post-migrazione per ambienti con un vRealize Orchestrator interno”, pag. 15](#)
- [“Convalida della migrazione nell'ambiente vRealize Automation”, pag. 16](#)

## Prerequisiti della migrazione

Prima di eseguire la migrazione esaminare questi prerequisiti.

Esistono due opzioni per migrare tenant e archivi identità. L'opzione da scegliere dipende dal fatto che si abbia attivato o disattivato il comando **Attivare migrazione SSO2** nella scheda **Migrazione** della console di gestione di vRealize Automation.

- Se il comando **Attivare migrazione SSO2** è selezionato, la migrazione sposta automaticamente i tenant e gli archivi identità di vRealize Automation 6.2.x in Horizon.

Se si sceglie questa opzione, prima di eseguire la migrazione è necessario eseguire una delle seguenti procedure: [“Preparazione della migrazione dei tenant e gli archivi identità per Linux”, pag. 8](#) o [“Preparazione della migrazione dei tenant e degli archivi identità per Windows”, pag. 9](#).

---

**Nota:** L'opzione **Attivare migrazione SSO2** selezionata non supporta il SSO di vSphere. Se si prevede di migrare dal SSO di vSphere, deselezionare l'opzione **Attivare migrazione SSO2**.

---

- Se l'opzione **Attivare migrazione SSO2** è deselezionata, i tenant e gli archivi identità vengono migrati manualmente utilizzando le procedure per un aggiornamento in loco prima di eseguire la migrazione. Vedere "Migrazione di un archivio identità in VMware Identity Manager" in [Aggiornamento da vRealize Automation 6.2 a 7.1](#).

## Prerequisiti

- Verificare di disporre di una nuova installazione target di vRealize Automation 7.1 i cui componenti riflettono l'ambiente 6.2.x di origine.
- Verificare che i nomi di endpoint configurati per agenti, come quelli vSphere, in esecuzione sul sistema target corrispondano ai nomi di endpoint utilizzati dall'installazione di origine.
- Verificare che i nomi di agenti installati siano gli stessi nei sistemi di origine e target per gli agenti proxy Hyper-V Hypervisor, i server Citrix Xen e gli agenti di test.
- Per migrare a una distribuzione di cluster, procedere come segue quando si esegue la distribuzione nel proprio ambiente target vRealize Automation 7.1:
  - a Distribuire un master e uno o più nodi secondari.
  - b Configurare il nodo master nel bilanciamento del carico.
  - c Installare vRealize Automation 7.1 nel nodo distribuito sul master, ma non aggiungere alcun nodo secondario durante l'installazione.
- Verificare che la versione del Microsoft SQL Server target per il database IaaS vRealize Automation 7.1 sia 2012 o 2014.
- Verificare che il nodo del Model Manager target sia connesso con i Microsoft SQL Server di origine e target.
- Verificare che SSH sia attivato sulle appliance virtuali vRealize Automation di origine e target.
- Verificare che nessun vCloud Application Director di VMware sia configurato.
- Verificare che su ogni nodo di server IaaS nell'ambiente target sia installato almeno Java SE Runtime Environment (JRE) 8, aggiornamento 91 (a 64 bit). Dopo aver installato JRE, assicurarsi che la variabile di sistema JAVA\_HOME punti alla versione di Java installata su ogni nodo IaaS e adeguare il percorso se necessario.
- Verificare che su ogni nodo IaaS sia installato almeno PowerShell 3.0.

---

**NOTA:** PowerShell 3.0 è integrato in Windows Server 2012.

---

- Verificare che gli ambienti vRealize Automation di origine e target siano in esecuzione.
- Migrazione di tenant e archivi identità

## Preparazione della migrazione dei tenant e gli archivi identità per Linux

È possibile migrare i tenant e gli archivi identità dall'ambiente vRealize Automation 6.2.x di origine all'ambiente vRealize Automation 7.1 target.

Eseguire questa procedura per copiare i file JAR dal server identità SSO2 versione 6.2.x all'appliance virtuale vRealize Automation 7.1 target.

### Procedura

- 1 Aprire una connessione shell protetta come utente root al server identità SSO2 Linux vRealize Automation 6.2.x o alla versione 6.x dell'appliance di vSphere Platform Services Controller. In Windows utilizzare PuTTY e selezionare SSH come tipo di connessione.
- 2 Al prompt dei comandi, scaricare l'utilità Copy SSO nell'appliance virtuale vRealize Automation 7.1 di destinazione. Sostituire *vrva-fqdn* con il nome di dominio completo dell'appliance di destinazione.
 

```
wget --no-check-certificate https://vrva-fqdn:5480/service/cafe/download/copy-sso.zip
```
- 3 Al prompt dei comandi, estrarre *copy-sso.zip*.
 

```
unzip copy-sso.zip -d ~/copy-sso
```



- 4 Al prompt dei comandi, eseguire copy-sso.

```
~/copy-sso/bin/copy-sso
```

Poiché si è connessi come utente root, non utilizzare sudo per eseguire questo script.

- 5 Quando richiesto, immettere le informazioni richieste.

#### Passi successivi

[“Migrazione di una distribuzione di vRealize Automation con la clonazione automatica del database IaaS”](#), pag. 12 o [“Migrazione di un ambiente vRealize Automation con un backup di database IaaS”](#), pag. 9

## Preparazione della migrazione dei tenant e degli archivi identità per Windows

È possibile migrare i tenant e gli archivi identità dall'ambiente vRealize Automation 6.2.x di origine all'ambiente vRealize Automation 7.1 target.

Eseguire questa procedura per copiare i file JAR dal controller dei servizi della piattaforma di origine vSphere Platform Services Controller 6.x o versione successiva per Windows all'appliance virtuale vRealize Automation 7.1 di target.

#### Procedura

- 1 Accedere a vSphere Platform Services Controller 6.x o versione successiva per Windows.
- 2 Aprire un browser e passare a <https://vrva-fqdn:5480/service/caf/download/copy-sso.zip> per scaricare l'utilità Copy SSO. Sostituire *vrva-fqdn* con il nome di dominio completamente qualificato dell'appliance virtuale vRealize Automation 7.1 target.
- 3 Dopo aver scaricato il file, fare clic con il pulsante destro del mouse su *copy-sso.zip* e selezionare il pulsante per **estrarre tutto**.
- 4 Fare clic su **Start**, immettere **cmd** nella casella di testo **Cerca programmi e file**, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona *cmd.exe* e fare clic su **Esegui come amministratore**.
- 5 Al prompt dei comandi, cambiare le directory impostando la cartella del file ZIP estratto quindi la directory bin. Eseguire *copy-sso.bat* da questa posizione.
- 6 Al prompt dei comandi, eseguire *copy-sso.bat*.  

```
copy-sso.bat
```
- 7 Quando richiesto, immettere le informazioni richieste.

#### Passi successivi

[“Migrazione di una distribuzione di vRealize Automation con la clonazione automatica del database IaaS”](#), pag. 12 o [“Migrazione di un ambiente vRealize Automation con un backup di database IaaS”](#), pag. 9

## Migrazione di un ambiente vRealize Automation con un backup di database IaaS

È possibile migrare l'ambiente VMware vRealize™ Automation 6.2.x a una nuova installazione di vRealize Automation 7.1 con un backup manuale del database Microsoft SQL IaaS di vRealize Automation 6.2.x.

Questa procedura è più affidabile per trasferire grandi quantità di dati ed è la preferita per la migrazione. È necessario creare un backup completo del database di Microsoft SQL e utilizzare il backup per ripristinare il database in una nuova posizione. Per ulteriori informazioni, consultare i seguenti articoli di Microsoft:

- [Creazione di un backup completo del database \(SQL Server\) per SQL Server 2014](#)
- [Creazione di un backup completo del database \(SQL Server\) per SQL Server 2012](#)

## ■ Ripristino di un database in una nuova posizione (SQL Server)

### Procedura

- 1 Creare un backup completo del database Microsoft SQL IaaS di vRealize Automation 6.2.x di origine.
- 2 Ripristinare il backup come nuovo database sul Microsoft SQL Server nell'ambiente vRealize Automation 7.1 target.
- 3 Ottenere la chiave di crittografia dalla distribuzione di vRealize Automation 6.2.x di origine.
  - a Eseguire il seguente comando in un prompt dei comandi amministrativo sulla macchina virtuale che ospita il servizio di gestione attivo per ottenere la chiave di crittografia.  
  

```
C:\Program Files
(x86)\VMware\VCAC\Server\ConfigTool\EncryptionKeyTool\DynamicOps.Tools.EncryptionKeyTool.exe" key-read -c "C:\Program Files (x86)\VMware\VCAC\Server\ManagerService.exe.config" -v
```

Se la directory di installazione non si trova nella posizione predefinita, C:\Program Files (x86)\VMware\VCAC, modificare il percorso con la directory di installazione effettiva.
  - b Salvare la chiave che appare sullo schermo dopo aver eseguito il comando.  
  

La chiave è una lunga stringa di caratteri simile a quella illustrata di seguito:

```
NRH+f/B1nCB6yvLS3sxespgdkcFWAEuyV0g4lfryg=
```
- 4 Nell'ambiente vRealize Automation 7.1 target, aprire la console di gestione della propria appliance virtuale utilizzando il nome di dominio completamente qualificato dell'appliance: `https://va-hostname.domain.name:5480`.
- 5 Accedere utilizzando il nome utente **root** e la password specificati al momento della distribuzione dell'appliance.
- 6 Selezionare **Impostazioni vRA > Migrazione**.
- 7 Nella pagina "Consente di effettuare la migrazione da un'installazione vRA esistente" della console di gestione lasciare deselezionata la casella di controllo **Clona automaticamente database IaaS di origine**. Selezionare o deselezionare la casella di controllo **Attivare migrazione SSO2** a seconda del modo in cui sono stati migrati i propri tenant e gli archivi identità.
- 8 Immettere le informazioni richieste per l'appliance SSO2 vRA di origine.

Opzione	Descrizione
<b>Nome host</b>	Nome host per il server identità SSO2 vRealize Automation 6.2.x di origine.

- 9 Immettere le informazioni richieste per l'appliance vRA di origine.

Opzione	Descrizione
<b>Nome host</b>	Nome host per l'appliance vRealize Automation 6.2.x
<b>Nome utente radice</b>	<b>root</b>
<b>Password root</b>	La password root immessa durante la distribuzione dell'appliance vRealize 6.2.
<b>Reimmettere la password</b>	Reimmettere la password root.

- 10 Immettere le informazioni richieste per l'appliance vRA target.

Opzione	Descrizione
<b>Tenant predefinito</b>	Il tenant che è stato creato durante la configurazione del single sign-on nella procedura guidata di installazione, ad esempio vsphere.local.
<b>Nome utente amministratore</b>	Il nome utente amministratore tenant predefinito immesso durante la distribuzione dell'appliance vRealize 7.1, ad esempio amministratore@vsphere.local.
<b>Password amministratore</b>	La password amministratore immessa durante la distribuzione dell'appliance vRealize 7.1.
<b>Reimmettere la password</b>	Reimmettere la password amministratore.
<b>Nome utente radice</b>	<b>root</b>
<b>Password root</b>	La password root immessa durante la distribuzione dell'appliance vRealize 7.1.
<b>Reimmettere la password</b>	Reimmettere la password root.

- 11 Immettere le informazioni richieste per il server di database IaaS vRA di origine.

Opzione	Descrizione
<b>Chiave di crittografia</b>	Stringa della chiave di crittografia ricavato dalla distribuzione di vRealize Automation 6.2.x di origine.

- 12 Immettere le informazioni richieste per il server di database IaaS vRA target.

Opzione	Descrizione
<b>Nome host database</b>	Il nome dell'host di database Microsoft SQL IaaS di vRealize Automation 7.1.
<b>Nome nuovo database</b>	Assegnare un nome al database Microsoft SQL che è stato ripristinato nell'ambiente vRealize Automation 7.1 target.
<b>Passphrase</b>	Nuova passphrase per crittografare di nuovo il contenuto sensibile archiviato nel database Microsoft SQL migrato. Una passphrase è una serie di parole utilizzate per generare una chiave di crittografia per proteggere i dati mentre a riposo nel database, come credenziali endpoint. Utilizzare questa passphrase ogni volta che si installa un nuovo componente IaaS.
<b>Protezione database</b>	Meccanismo di autenticazione di SQL Server. Selezionare <b>Autenticazione Windows</b> o <b>Autenticazione SQL</b> . Se si seleziona Autenticazione SQL, è necessario immettere il nome utente e la password.  Se il database di vRealize Automation 6.2.x e di 7.1 si trovano in domini diversi, l'autenticazione Windows non avrà esito positivo.

- 13 Fare clic su **Migra**.

L'opzione Stato migrazione mostra l'avanzamento della migrazione e un messaggio al termine della migrazione.

Ulteriori dettagli sulla migrazione si trovano nei seguenti file registro. È possibile unirli per osservare l'avanzamento della migrazione.

- Appliance virtuale vRealize Automation 6.2.x: /var/log/vcac/migration-package.log
- Appliance virtuale vRealize Automation 7.1: /var/log/vcac/migration-package.log
- Nodi IaaS: C:\Programmi (x86)\VMware\VCAC\InstallLogs-YYYYMMDDHHMMSS\Migrate.log

La directory di installazione dei nodi IaaS potrebbe trovarsi in una posizione non predefinita.

- 14 Inviare la chiave di licenza per vRealize Automation 7.1.
  - a Nella console di gestione, fare clic su **Gestione licenze**.
  - b Immettere la chiave di licenza di vRealize Automation 7.1 nella casella di testo **Nuova chiave di licenza**.
  - c Fare clic su **Invia chiave**.
- 15 Se si esegue la migrazione a un ambiente di cluster, accedere alla console di gestione su ogni nodo secondario e unire il nodo secondario al nodo master.
  - a Selezionare **Impostazioni vRA > Cluster**.
  - b Fare clic su **Unisci cluster**.
- 16 Se si esegue la migrazione a un ambiente di cluster, configurare ogni nodo secondario nel bilanciamento del carico.

#### Passi successivi

[“Convalida della migrazione nell'ambiente vRealize Automation”](#), pag. 16

## Migrazione di una distribuzione di vRealize Automation con la clonazione automatica del database IaaS

È possibile utilizzare il processo di migrazione automatico per migrare la propria distribuzione di vRealize Automation 6.2.x a 7.1 usando la clonazione automatica del database IaaS.

Sebbene questa procedura automatizzi la maggior parte del processo di migrazione, la sua corretta realizzazione dipende dalle seguenti condizioni:

- Deve esistere una buona connettività tra il nodo Model Manager e i Microsoft SQL Server di origine e target. Le reti con una ridotta larghezza di banda possono essere soggette a timeout mentre si trasferisce una grande quantità di dati tra i server.
- I Microsoft SQL Server di origine e target devono trovarsi nello stesso dominio.
- Gli accessi al database IaaS di Microsoft SQL Server target devono corrispondere a quelli configurati nel database IaaS di Microsoft SQL Server di origine.

#### Procedura

- 1 Ottenere la chiave di crittografia dalla distribuzione di vRealize Automation 6.2.x.
  - a Eseguire il seguente comando in un prompt dei comandi amministrativo sulla macchina virtuale che ospita il servizio di gestione attivo per ottenere la chiave di crittografia.
 

```
C:\Program Files
(x86)\VMware\VCAC\Server\ConfigTool\EncryptionKeyTool\DynamicOps.Tools.EncryptionKeyTool.exe" key-read -c "C:\Program Files (x86)\VMware\VCAC\Server\ManagerService.exe.config" -v
```

Se la directory di installazione non si trova nella posizione predefinita, C:\Program Files (x86)\VMware\VCAC, è necessario modificare il percorso con la directory di installazione personale.
  - b Copiare e salvare la chiave visualizzata dopo l'esecuzione del comando.
 

La chiave rappresenta una lunga stringa di caratteri simili a quella illustrata di seguito:

```
NRH+f/B1nCB6yvasLS3sxespgdkcFWAEuyV0g4lfryg=
```
- 2 Nell'ambiente vRealize Automation 7.1 target, aprire la console di gestione della propria appliance virtuale utilizzando il nome di dominio completo, <https://va-hostname.domain.name:5480>.
- 3 Accedere utilizzando il nome utente **root** e la password specificati al momento della distribuzione dell'appliance.

- 4 Selezionare **Impostazioni vRA > Migrazione**.
- 5 Assicurarsi che la casella di controllo **Clona automaticamente database IaaS di origine** sia selezionata.
- 6 Selezionare o deselezionare la casella di controllo **Attivare migrazione SSO2** a seconda del modo in cui sono stati migrati i propri tenant e gli archivi identità.
- 7 Immettere le informazioni richieste per l'appliance SSO2 vRA di origine.

Opzione	Descrizione
<b>Nome host</b>	Nome host per il server identità SSO2 vRealize Automation 6.2.x di origine.

- 8 Immettere le informazioni richieste per l'appliance vRA di origine.

Opzione	Descrizione
<b>Nome host</b>	Nome host per l'appliance vRealize Automation 6.2.x
<b>Nome utente radice</b>	<b>root</b>
<b>Password root</b>	La password root immessa durante la distribuzione dell'appliance vRealize 6.2.
<b>Reimmettere la password</b>	Reimmettere la password root.

- 9 Immettere le informazioni richieste per l'appliance vRA target.

Opzione	Descrizione
<b>Tenant predefinito</b>	Il tenant che è stato creato durante la configurazione del single sign-on nella procedura guidata di installazione, ad esempio vsphere.local.
<b>Nome utente amministratore</b>	Il nome utente amministratore tenant predefinito immesso durante la distribuzione dell'appliance vRealize 7.1, ad esempio amministratore@vsphere.local.
<b>Password amministratore</b>	La password amministratore immessa durante la distribuzione dell'appliance vRealize 7.1.
<b>Reimmettere la password</b>	Reimmettere la password amministratore.
<b>Nome utente radice</b>	<b>root</b>
<b>Password root</b>	La password root immessa durante la distribuzione dell'appliance vRealize 7.1, ad esempio.
<b>Reimmettere la password</b>	Reimmettere la password root.

- 10 Immettere le informazioni richieste per il server di database IaaS vRA di origine.

Opzione	Descrizione
<b>Nome host database</b>	Il nome dell'host di database Microsoft SQL IaaS di vRealize Automation 6.2.x.
<b>Nome database</b>	Il nome immesso durante la distribuzione dell'appliance vRealize Automation 6.2.x. Il nome predefinito è vCAC.
<b>Chiave di crittografia</b>	Stringa della chiave di crittografia ricavato dalla distribuzione di vRealize Automation 6.2.x di origine.
<b>Protezione database</b>	Meccanismo di autenticazione di SQL Server. Selezionare <b>Autenticazione Windows</b> o <b>Autenticazione SQL</b> . Se si seleziona Autenticazione SQL, è necessario immettere il nome utente e la password. Se il database di vRealize Automation 6.2.x e di 7.1 si trovano in domini diversi, l'autenticazione Windows non avrà esito positivo.

- 11 Immettere le informazioni richieste per il server di database IaaS vRA target.

Opzione	Descrizione
<b>Nome host database</b>	Il nome dell'host di database Microsoft SQL IaaS di vRealize Automation 7.1.
<b>Nome nuovo database</b>	Nome del nuovo database a cui si sta eseguendo la migrazione.
<b>Crea database</b>	Accettare la selezione predefinita.
<b>Passphrase</b>	Nuova passphrase per crittografare di nuovo il contenuto sensibile archiviato nel database Microsoft SQL migrato. Una passphrase è una serie di parole utilizzate per generare una chiave di crittografia per proteggere i dati mentre a riposo nel database, come credenziali endpoint. Utilizzare questa passphrase ogni volta che si installa un nuovo componente.
<b>Protezione database</b>	Meccanismo di autenticazione di SQL Server. Selezionare <b>Autenticazione Windows</b> o <b>Autenticazione SQL</b> . Se si seleziona Autenticazione SQL, è necessario immettere il nome utente e la password. Se il database di vRealize Automation 6.2.x e di 7.1 si trovano in domini diversi, l'autenticazione Windows non avrà esito positivo.

- 12 Fare clic su **Migra**.

L'opzione Stato migrazione mostra l'avanzamento della migrazione e un messaggio al termine della migrazione.

Ulteriori dettagli sulla migrazione si trovano nei seguenti file registro. È possibile unirli per osservare l'avanzamento della migrazione.

- Appliance virtuale vRealize Automation 6.2.x: /var/log/vcac/migration-package.log
- Appliance virtuale vRealize Automation 7.1: /var/log/vcac/migration-package.log
- Nodi IaaS: C:\Programmi (x86)\VMware\VCAC\InstallLogs-YYYYMMDDHHMMSS\Migrate.log

La directory di installazione dei nodi IaaS potrebbe trovarsi in una posizione non predefinita.

- 13 Al termine della migrazione, inviare la chiave di licenza di vRealize Automation 7.1.

- a Nella console di gestione, fare clic su **Gestione licenze**.
- b Immettere la chiave di licenza di vRealize Automation 7.1 nella casella di testo **Nuova chiave di licenza**.
- c Fare clic su **Invia chiave**.

- 14 Se si esegue la migrazione a un ambiente di cluster, accedere alla console di gestione su ogni nodo secondario e unire il nodo secondario al nodo master.

- a Selezionare **Impostazioni vRA > Cluster**.
- b Fare clic su **Unisci cluster**.

- 15 Se si esegue la migrazione a un ambiente di cluster, configurare ogni nodo secondario nel bilanciamento del carico.

### Passi successivi

[“Convalida della migrazione nell'ambiente vRealize Automation”](#), pag. 16

## Attività di post-migrazione per ambienti con un vRealize Orchestrator interno

Se l'ambiente di destinazione include un VMware vRealize™ Orchestrator™ interno, completare questa attività dopo la migrazione.

Eseguire questi passaggi per aggiornare la configurazione interna di vRealize Orchestrator

### Prerequisiti

- Migrazione riuscita dall'ambiente vRealize Automation 6.2.x a un ambiente vRealize Automation 7.1.
- Accedere a vRealize Orchestrator Control Center. Vedere [Accesso all'interfaccia di configurazione di vRealize Orchestrator](#).

### Procedura

- 1 In vRealize Orchestrator Control Center, selezionare **Home > Gestisci plug-in**.
- 2 Nella pagina di gestione dei plug-in, fare clic sull'icona di download per Library, vCAC e vCACCAFE in modo da scaricare i file DAR di tali plug-in.
- 3 Accedere come utente root all'appliance virtuale di vRealize Automation 7.1.
- 4 Passare a `/usr/lib/vco/app-server/plugins`.
- 5 Eliminare i file DAR che contengono i plug-in Library (`o11nplugin-library.dar`), vCAC (`o11nplugin-vcac.dar`) e vCACCAFE (`o11nplugin-vcaccae.dar`).
- 6 Passare a `/var/lib/vco/app-server/conf/plugins`.
- 7 Modificare il file `_VSOPuginInstallationVersion.xml` per rimuovere le voci per i plug-in Library, vCAC e vCACCAFE.
- 8 In vRealize Orchestrator Control Center, selezionare **Home > Opzioni di avvio**.
- 9 Fare clic su **Riavvia**.  
I plug-in vengono rimossi da vRealize Orchestrator.
- 10 Aprire e accedere al client di vRealize Orchestrator.
- 11 Selezionare **Amministra** dal menu a discesa nell'angolo in alto a sinistra.
- 12 Nel riquadro sinistro, fare clic sull'icona **Pacchetti**.
- 13 Eliminare i pacchetti `com.vmware.library`, `com.cmware.library.vcac` e `com.vmware.library.vcaccae` uno alla volta.
  - a Nel riquadro sinistro, fare clic con il pulsante destro del mouse su un pacchetto e selezionare l'opzione per **eliminare un elemento con contenuto**.
  - b Fare clic sul pulsante per **ELIMINARE TUTTO**.
- 14 Chiudere il client di vRealize Orchestrator.
- 15 In vRealize Orchestrator Control Center, selezionare **Home > Gestisci plug-in**.
- 16 Installare i plug-in Library, vCAC e vCACCAFE uno alla volta dai file DAR scaricati in precedenza.
  - a Fare clic su **Sfoglia**.
  - b Passare alla cartella in cui sono stati scaricati i file DAR.
  - c Selezionare un file DAR, quindi fare clic su **Apri**.
  - d Fare clic su **Installa**.

- 17 In vRealize Orchestrator Control Center, selezionare **Home > Opzioni di avvio**.
- 18 Fare clic su **Riavvia**.
- 19 Aprire e accedere al client di vRealize Orchestrator.
- 20 Selezionare **Esegui** dal menu a discesa nell'angolo in alto a sinistra.
- 21 Nel riquadro sinistro, fare clic sull'icona **Workflow**.
- 22 Selezionare **Libreria > vRealize Automation > Configurazione**.
- 23 Selezionare **Aggiungi l'host IaaS di un host vRA**.
- 24 Nel riquadro destro, fare clic sull'icona per **avviare il workflow**.  
Specificare i parametri richiesti per aggiungere l'host IaaS all'inventario di vRealize Orchestrator.
- 25 Nel riquadro sinistro, fare clic sull'icona **Inventario**.
- 26 Selezionare **Infrastruttura vRealize Automation**.
- 27 Nel riquadro sinistro, fare clic sull'icona **Ricarica**.
- 28 Verificare che l'host IaaS venga aggiunto all'elenco.

## Convalida della migrazione nell'ambiente vRealize Automation

È possibile verificare che con la migrazione tutti i dati siano stati trasferiti correttamente all'ambiente VMware vRealize™ Automation 7.1 di destinazione.

### Prerequisiti

Migrazione completata da vRealize Automation 6.2.x a 7.1.

### Procedura

- 1 Nell'ambiente vRealize Automation 7.1, effettuare l'accesso alla console di vRealize Automation come **amministratore** utilizzando le credenziali di vRealize Automation 6.2.x.
- 2 Selezionare **Infrastruttura > Macchine gestite** e verificare che siano presenti tutte le macchine virtuali gestite.
- 3 Fare clic su **Risorse di elaborazione** quindi, per ogni endpoint, selezionare l'endpoint e fare clic su **Raccolta dati**, **Richiedi ora** e **Aggiorna** per verificare il funzionamento degli endpoint.
- 4 Fare clic su **Progettazione** e, nella pagina Blueprint, selezionare e verificare gli elementi di ciascun blueprint.
- 5 Fare clic su **XaaS** e verificare i contenuti di **Risorse personalizzate**, **Mappature risorse**, **Blueprint XaaS** e **Azioni risorsa**.
- 6 Selezionare **Amministrazione > Gestione catalogo** e verificare i contenuti di **Servizi**, **Elementi del catalogo**, **Azioni**, **Permessi**.
- 7 Selezionare **Elementi > Distribuzioni** e verificare i dettagli delle macchine virtuali di cui è stato effettuato il provisioning.
- 8 Nella pagina Distribuzioni, selezionare una macchina virtuale spenta e di cui è stato effettuato il provisioning, quindi selezionare **Azioni > Accendi**, fare clic su **Invia** e su **OK**. Verificare che la macchina si accenda correttamente.
- 9 Fare clic su **Catalogo** e richiedere un nuovo elemento di catalogo.
- 10 Nella scheda **Generale** immettere le informazioni richieste.
- 11 Fare clic sull'icona Macchina, accettare tutte le impostazioni predefinite, fare clic su **Invia** e su **OK**. Verificare che la richiesta venga elaborata correttamente.



# Risoluzione dei problemi relativi alla migrazione

---

## 2

Gli argomenti della risoluzione dei problemi relativi alla migrazione offrono soluzioni per gli eventuali problemi che si potrebbero riscontrare durante la migrazione di vRealize Automation.

### Errore causato dalla versione di PostgreSQL

Un ambiente vRealize Automation 6.2.x di origine contenente un database PostgreSQL aggiornato blocca l'accesso dell'amministratore.

#### Problema

Se un database PostgreSQL aggiornato viene utilizzato da vRealize Automation 6.2.x, un amministratore deve aggiungere una voce al file `pg_hba.conf` che consente di accedere a questo database da vRealize Automation.

#### Soluzione

- 1 Aprire il file `pg_hba.conf`.
- 2 Aggiungere la seguente voce per concedere l'accesso a questo database.  
`host all vcac-database-user vra-va-ip trust-method`



# Indice

## **A**

attività di post-migrazione, aggiornamento della  
configurazione di vRealize  
Orchestrator **15**

## **I**

informazioni aggiornate **5**

## **M**

migrazione  
con backup del database IaaS **9**  
con la clonazione automatica del database  
IaaS **12**  
convalidare la migrazione **16**  
panoramica **7**  
prerequisiti **7**  
migrazione di tenant e archivi identità  
linux **8**  
Windows **9**

## **R**

risoluzione dei problemi, database PostgreSQL  
esterno **17**

